



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

Circuito turistico - culturale della Valle del Belice

APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA AL COMITATO REGIONALE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN CIRCUITO TURISTICO-CULTURALE DELLA VALLE DEL BELICE

IL PRESIDENTE

Relazione sul punto all'ordine del giorno: «Sambuca di Sicilia fino al 1923 Sambuca Zabut, è una cittadina di circa 8.000 abitanti, situata nella parte occidentale della provincia di Agrigento. È adagiata su una verde collina di pietra arenaria conchigliata ai piedi dei monti Sicani. È facilmente raggiungibile da Palermo o Punta Raisi attraverso l'autostrada, immettendosi, poi, a Castelvetrano, sulla superstrada 115 per Agrigento-Menfi, e da qui si raggiunge, in 20 km. Sambuca di Sicilia. Si arriva a Sambuca percorrendo la vecchia strada corleonese, la statale 188 occidentale sicula una terza via si diparte da Palermo o Monreale fino a S. Cipirello per poi immettersi sulla superstrada fino al bivio Gulfa e da qui, attraverso la provinciale per circa 6 Km., si raggiunge Sambuca, avendo percorso complessivamente, da Palermo 75 Km. Da Catania, Siracusa, Ragusa si arriva nella nostra cittadina attraverso la S.S. 115 Agrigento-Sciacca, superato questo centro ci si immette sulla superstrada Sciacca-Palermo uscendo al bivio Misilbesi si raggiunge Sambuca.

Sambuca si trova, quindi, ad un importante crocevia della Sicilia occidentale, a pochi chilometri da Selinunte e nell'immediato entroterra di Sciacca, dove sono in funzione importantissimi complessi turistici quali Cala Regina e Torre Macauda.

Fondata dall'Emiro Zabut (Splendido) intorno all'830, subito dopo lo sbarco degli Arabi in Sicilia, Sambuca presenta ancora vive le caratteristiche del periodo Saraceno.

Esistono un intero quartiere (vicolo saraceni) ed un fortino, Mazzallakkar, che testimoniano di questa origine.

Sambuca Zabut attraverso i secoli si è sviluppata urbanisticamente ed è maturata culturalmente, Chiese conventi, palazzi baronali, interi quartieri testimoniano questa crescita.

Tra gli edifici rilevanti, per la funzione culturale, meritano una particolare attenzione il Teatro Comunale e il Palazzo Panitteri.

IL TEATRO COMUNALE

Il Teatro Comunale è stato edificato verso il 1850, a proprie spese, da alcuni sambucesi amanti dell'arte. La struttura architettonica e lo stile ricalcano il Bellini di Catania, il Politeama di Palermo e il Regina Margherita, oggi Pirandello di Agrigento.

Nel 1886 viene ceduto al Comune, che opera, durante gli anni, diversi interventi di conservazione, fino all'ultimo dopoguerra, è centro dell'impiego del tempo libero ospitando celebri attori come Angelo Musco, Rosina Anselmi, Zappalà, Zoppelli. Successivamente l'attività viene ridimensionata per la apertura di un cinema.

Nel gennaio 1968 il sisma danneggia la struttura, per cui vengono avviate opere di consolidamento e di restauro, salvaguardando l'impianto originario. Recentemente è stato arredato, con mezzi che rispondono alle più moderne esigenze di sicurezza. Secondo le intenzioni della Municipalità il teatro Comunale diverrà centro di preparazione e formazione teatrale per i giovani sambucesi e del circondario, nonché strutture ricettive di attività culturali aperti a tutte le espressioni per la fruizione dei cittadini e dei visitatori.

IL PALAZZO PANITTERI

Palazzo Panitteri (XVI sec.) è la trasformazione di un torrione avanzato dei muri dell'antica Zabut. Dal XVI al XVII secolo trasformato in abitazione civile. Fu residenza del Ciantro della Cattedrale di Agrigento, Don Giuseppe Panitteri (1767-1828), procuratore generale del Marchese della Sambuca, Archeologo e mecenate, ad Agrigento eresse una villa, l'attuale sede del Museo Archeologico. Attualmente il palazzo Panitteri, di proprietà Comunale, ospita rilevanti iniziative culturali. In un salone è ambientata la ricostruzione del Salotto Ottocentesco politico-letterario sambucese. Lo abitano statue di cera,

che riproducono personaggi della storia italiana legati a Sambuca. Sono presenti il Generale Oreste Baratieri, il Colonnello Vincenzo Giordano Orsini, che guidò una colonna di garibaldini fino a Sambuca, dove furono ospitati, al momento in cui Garibaldi, essendo alle porte di Palermo, per agevolare il suo ingresso nella Capitale dell'Isola finse la ritirata verso l'interno, tirandosi, così, dietro le truppe borboniche: accanto a loro è l'uomo di Stato Francesco Crispi, Emmanuele Navarro della Miraglia, scrittore e letterato, considerato il precursore del verismo da Leonardo Sciascia ed altri, fu Direttore del «Precursore» un giornale vicino alle idee politiche di Crispi; Vincenzo Navarro, medico e poeta, fondò e diresse «l'Arpetta», foglio di amenità letterarie. Non esiste, secondo Giuseppe Quatrigno del Giornale di Sicilia, nessun'altra realizzazione del genere nel Meridione d'Italia.

In alcuni ambienti rustici del Palazzo Panitteri è stato realizzato il «Museo Etno-Antropologico della Terra di Zabut», con la consulenza scientifica della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo e la collaborazione della sezione operativa 77 dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, della Pro-Loco «Adragna-Carboj» di Sambuca.

Per il Palazzo Panitteri si sta approntando il progetto di restauro e ristrutturazione al fine di farne la sede del Museo della città con l'importante sezione archeologica.

Dalla sommità della collina, su cui si degrada Sambuca, il Belvedere, si scorgono Giuliana con il Castello Svevo di Federico II, i territori di Caltabellotta e Chiusa Sclafani, sullo sfondo le montagne delle Rose e la catena dei monti Sicani. Mentre ai piedi di Sambuca giace il Lago Arancio, dove si specchiano i contorni della cittadina.

IL LAGO ARANCIO

Il Lago Arancio è un bacino artificiale, sorto per scopi irrigui agli inizi degli anni 50, sbarrando la suggestiva gola della Tardara e occupando i fertillissimi terreni della Valle dei Mulini, di cui rimangono vistosi resti. Nel 1981 il lago fu scoperto dalla Federazione Nazionale di Sci Nautico, che ne ha fatto un centro per gli allenamenti degli azzurri e campo di gara ufficiale della Nazionale. Nel 1983 vi si sono svolti i Campionati Mondiali Seniores/2 e in quell'occasione Sambuca si è gemellata con Winter Haven (Florida) considerata la capitale mondiale dello scinautico. Nel 1984 vi si è svolto il triangolare Italia-Francia-Inghilterra. Nel 1985 il lago ha ospitato il Criterium dei Paesi del Mediterraneo. Per il 1986 sono previsti i Campionati Europei assoluti. Quindi il lago Arancio è centro sportivo a livello europeo e internazionale.

Sambuca si trova in una posizione in cui oltre ai beni storici, archeologici, architettonici, etno-antropologici, naturali gode di beni naturalistici: i boschi.

La Gran Montagna è ricoperta di vecchia e nuova flora e rigogliosi boschi ricoprono la zona a sud-ovest, verso il Lago Arancio, dove da qualche anno è stato attrezzato il Parco della Resinata, meta di escursionisti provenienti da tutta la Sicilia Occidentale e da visitatori stranieri in transito nella zona. Il parco è fornito di acqua potabile, servizi igienico-sanitari barbecues, giochi per bambini e campi di bocce. Vi si accede dalla SS. 188, deviando al bivio per il Lago Arancio.

A nord di Sambuca si estende una vasta zona di villeggiatura: Adragna. Nota e frequentata, durante i mesi estivi, per la salubrità dell'aria e per la freschezza delle acque di numerose sorgenti. Vi sorge il Casinò Ducale di Adragna, con annessa chiesa, che fu residenza estiva del Marchese della Sambuca, Don Pietro Beccadelli.

ADRANONE

Ancora più a nord, a 900 metri s.l.m., sorge Adranone (VII sec. a.C.). Gli scavi iniziati negli anni '60, ad opera della Soprintendenza di Agrigento, hanno portato alla luce una ricchissima necropoli il quartiere artigianale, 5000 metri di mura. I reperti (vasi, monete, etc.) sono momentaneamente sistemati in alcune sale del Museo Archeologico di Agrigento, ma dovranno trovare la giusta e dovuta collocazione nel ristrutturato Palazzo Panitteri. Di Adranone, oltre a studiosi della soprintendenza, hanno scritto Claude

Rollej sul quotidiano francese «Le Monde» e Moscatti su l'Espresso.

Sambuca dispone, poi di validi impianti sportivi (campi da tennis, bocce, atletica, calcio) ed altri sono in fase di finanziamento (piscina, e galoppatoio). Cucina locale è tipica e genuina; alcuni ristoranti e pizzerie si trovano nel centro storico, nella zona di villeggiatura, Adragna, ed al Lago Arancio. Un ristorante a livello regionale, ha ricevuto un riconoscimento partecipando al Convegno la cucina dei laghi, in Umbria; mentre nel 1985 è stato scelto come sede provinciale dei convenuti al 4° Congresso dei Cuochi Siciliani, tenutosi in provincia di Agrigento.

I vitigni coltivati sulle colline sambucesi producono ottimo vino bianco, rosato, rosso, il Cellaro che ha ottenuto apprezzamenti e premi in diverse edizioni della Medivini.

Infine è da indicare che di Sambuca si interessano guide e riviste di promozione turistica a livello regionale e nazionale, tra cui: Sicilia turismo, Agosto 1985; Sicilia sconosciuta di Matteo Collura, Rizzoli; Tuttoturismo, febbraio 1986.

Si evidenzia che Sambuca di Sicilia presenta tutte le prerogative richieste per potere essere inclusa, unitamente a tanti altri comuni della Valle del Belice, in un circuito turistico finalizzato al suo sviluppo economico.

Difatti le caratteristiche salienti perché una città possa essere meta di attrazione turistica e quindi inclusa in un circuito di fruizione del territorio e dei suoi beni culturali, come configurati dalla legge regionale n. 80/1978, sono:

- a) la posizione geografica in cui gravitano interessi culturali di grande rilievo;
- b) i contenuti artistico-storico-ricreativo, animazionale e culturale di questo centro;
- c) i requisiti per entrare a far parte di un circuito e quindi in un itinerario turistico;
- d) l'interesse dei fruitori.

LE CARATTERISTICHE

DELLE «TERRE DI ZABUT»

Queste caratteristiche sono riscontrabili nel territorio delle «Terre di Zabut», cioè di Sambuca di Sicilia perché:

a) dal punto di vista della posizione geografica Sambuca di Sicilia e le sue terre sono al centro di un interessante bacino di antica cultura.

1) A nord-ovest sono ancora presenti le vestigia degli antichi insediamenti elimi, punico-romani ed indi arabi di Entella, e Calatamauro con il bosco omonimo al centro del quale è l'antica Abazia di S. Maria di Calatamauro.

2) a nord-ovest si estendono le Terre sveve di

Giuliana con il Castello di Federico II arricchito di nuovi elementi strutturali e architettonici nel periodo catalano;

3) a ovest i «Pizzi» di Caltabellotta, l'antica Triocala, con le sue suggestive vedute panoramiche e la sua importante storia, strettamente legata a quella della «Città Fortezza» di Adranone, distrutta nel 105 nel corso dell'ultima guerra servile.

b) Dal punto di vista dei contenuti culturali questo centro di Sambuca di Sicilia vanta una storia di millenni:

1) i prodomi risalgono al VII-VIII secolo a.C. sul Monte, oggi Adranone prima «Terravecchia» esistette un insediamento preistorico su cui successivamente si insediarono gli Elimi poi i Sicani. Fondata Selinunte, Adrano o Adranone (Adrano divinità ctonica) fu costituita dagli stessi colonizzatori selinuntini come avamposto di difesa a monte delle fertili pianure. Caduta Selinunte divenne definitivamente città punica;

2) distrutta Adrano (105 a.C.) i cittadini fondarono, più a valle Adragnum, distrutta a sua volta nel 1411, a seguito delle guerre di successione nel Regno di Sicilia a seguito della morte di Federico IV;

3) i cittadini si rifugiarono nella fortezza di Zabut, a valle, dove gli Arabi si erano stanziati dopo qualche anno dello sbarco di Mazara (830).

c) I requisiti per essere collocate queste «Terre» in un circuito turistico.

1) lo specifico archeologico: Adranone, la cui cinta di mura scoperta di recente abbraccia un perimetro di sei chilometri di ruderi, è uno dei parchi archeologici più importanti della Sicilia e il più alto insediamento punico (900 S.L.M.) sino ad ora venuto alla luce;

2) i beni naturali e naturalistici.

d) L'interesse per viaggiatori, studiosi, turisti di massa per l'occupazione del tempo libero:

1) fruizione dei BB.CC., in genere e di specifica manifestazione in particolare: il «Teatro Comunale ottocentesco (1848) con le manifestazioni invernali ed estive «...Tutto il mondo è teatro»;

2) utilizzazione del tempo libero: Bosco della Resinata, villaggio turistico (finanziato in fase di attualizzazione);

3) attività sportive: Lago Arancio o degli Aranci su cui si svolgono ogni anno gare internazionali di Sci nautico, e di Canottaggio; campo ostacoli per sport equestri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- sentita la relazione illustrativa del Presidente
- sentito il Consigliere Maggio Agostino il quale mette in risalto alcuni aspetti positivi della realtà di Sambuca di Sicilia che trovasi in una posizione geografica molto favorevole sul contesto della Valle del Belice rispetto ad altre zone; che fa parte dell'entroterra della zona turistica di Sciacca; che ha particolari caratteristiche per le attività produttive della pastorizia uva-vino e che pertanto occorre un circuito di collegamento turistico oltre che con Selinunte anche con altri centri turistici dell'Agrigentino quale Eraclea Minoa;
- Visto l'art. 21 della L.R. 28-1-1986 n. 1;
- Visto l'O.R.E.E.L.L.,
- Ad unanimità di voti resi per alzata di mano accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

Propone al comitato di cui all'art. 11 della L.R. 12-6-1976 n. 78, il programma in premessa illustrato dal Presidente per il fine di cui all'art. 21 della L.R. 28.1-1986 n. 1 «Provvedimenti per favorire le attività turistiche», per l'approvazione del pro. granuna per un circuito stabile della Valle del Belice e la relativa pubblicazione.

Anziani al Circo

- Interessante iniziativa dell'Amministrazione comunale in favore degli anziani.
- Dopo il lavoro part-time, l'uso gratuito della circolare Sambuca-Nuova Zabut (zona di trasferimento) e l'assistenza domiciliare è stata avviata un'altra iniziativa in favore della vita sociale degli anziani.
- Attraverso manifesti e bando i cittadini anziani e gli handicappati sono stati invitati, dall'Amministrazione comunale, ad assistere, gratuitamente, allo spettacolo del Circo-Equestre Royal, tenuto lunedì 17 febbraio alle ore 16, sul piazzale di S. Maria.

LAUREA

Si è recentemente laureata, presso l'Ateneo palermitano, **Maria Beatrice Miceli**. La neo-dottoranda ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza con il massimo dei voti. «La Voce» si congratula con la dr.ssa Mliceli per la laurea così brillantemente conseguita e le augura un ancor più brillante avvenire professionale.

LEGGETE E DIFFONDETE
LA VOCE DI SAMBUCA